



II Coppo

Maggio
2021
n. 180

notiziario dei cappuccini dell'Emilia-Romagna

Curia provinciale, via Bellinzona, 6 - Bologna Tel. 051/33.90.544 Fax 051/33.18.43

e-mail: segretarioprov@gmail.com www.cappuccini.org

L'ANGOLO DEL CONSIGLIO

Nel corso della riunione del Consiglio Provinciale del 13 aprile sono stati trattati i seguenti argomenti:

- sono state discusse le proposte della Commissione della Comunicazione in vista dell'Assemblea Provinciale del 19 aprile;
- si è discusso di alcuni progetti missionari in favore del Dowro Konta, dando priorità al finanziamento della costruzione del Convento di Tarcha;
- è stata visionata la proposta dell'Incontro dei Guardiani del Nord Italia, animato dalla Commissione per la Formazione Permanente del Nord Italia, che avverrà nel mese di ottobre 2021;
- ci si è confrontati su alcune situazioni personali particolari;
- si è espresso parere favorevole a un contributo anche finanziario alla produzione del docufilm in corso di realizzazione sulla figura di *fra Guglielmo Gattiani*.

Formazione permanente del Nord Italia

Con la costituzione delle nuove fraternità in tutte le Province del Nord Italia, i Ministri provinciali hanno creato una Commissione Interprovinciale per la Formazione Permanente (CIFP). Di cosa si tratta? Quali sono i suoi compiti? E perché creare un'altra commissione quando la nostra Provincia ha già una Commissione per la Formazione Permanente?

A queste e ad altre domande risponde la lettera che la CIFP ha inviato a tutti i frati del Nord Italia e che trovate in allegato a *Il Coppo*.

Uno splash nel Web

Dopo "il giro nel mondo in 80 giorni" di Jules Verne, l'Assemblea di Provincia del 19 aprile scorso è stata un vero e proprio splash di 90 minuti (abbondanti) nel grande mare del Web. Una immersione totale e didascalica per mettere al corrente quali sono le principali risorse che, come religiosi, possono esserci utili tra quelle che la comunicazione digitale ci propone. Così, tra una mailing list, un WhatsApp, un meet, uno zoom (tanto per parlare di piattaforme) e suggerimenti su come scattare immagini meravigliose, si sono abilmente destreggiati i confratelli della Commissione della comunicazione (che ringraziamo per l'immane lavoro svolto) che con slides, clips dimostrative e divertenti hanno cercato di tenere avvinti a uno schermo frati di ogni fascia di età e preparazione informatica. Un'Assemblea di provincia fuori dagli schemi, ma certamente utile per la situazione pandemica che

stiamo vivendo e anche per il futuro che si presenta sempre più tecnologico. Seguire tutto è stato un po' difficile, anche perché gli argomenti erano tanti e lo spazio dedicato a ciascuno poco; ma niente paura: l'incontro è visibile sul canale youtube della Provincia a disposizione di tutti coloro che volessero ripassare o ritrovare qualche passaggio inevitabilmente perduto nell'ascolto.

Ciao Aurelio

97 anni e 10 mesi. Un lungo, lunghissimo soffio (se vogliamo usare il linguaggio dei salmi), che diventa spesso vento gagliardo se pensiamo alla velocità e intensità con cui fr. Aurelio Rossi li ha vissuti. Nella lettera necrologica potremo avere un resoconto dettagliato della sua esistenza, qui riportiamo quanto scritto dal Centro Missionario, essendo l'aspetto di animatore a favore delle missioni quello che maggiormente di lui ricordiamo tutti.

Padre Aurelio Rossi, 97 anni, una vita spesa per le missioni. Nato a Léguigno di Casina (RE) il 31 maggio 1923, nel 1942 diventa frate cappuccino e sacerdote nel 1949. Nel 1950 promuove l'iniziativa dei salvadanai, un modo originale per raccogliere fondi promissioni, raggiungendo in modo capillare tanti negozi, farmacie, banche, poste sparsi nel territorio emiliano, creando una rete di conoscenze e amicizie che lo accompagneranno fino alla fine. Dal 1964 ufficialmente entra nell'animazione missionaria, sua grande vocazione. Frate sacerdote eclettico, capace di tenere insieme un forte pragmatismo fatto di mercatini pro-missioni, l'interesse per la storia e la cultura, la grande facilità di contatto con le persone colpite dal suo umorismo e buon umore, la creatività che manifestava nei suoi famosi spettacoli dei burattini e grande abnegazione in favore delle missioni.

Ci ha lasciato la mattina di venerdì 16 aprile.

Fraternità aperte ed internazionali

San Martino in Rio e Cesena sono le due fraternità che circa venti giorni fa hanno "aggiunto un posto a tavola" per dare il benvenuto a due nuovi confratelli provenienti da terre lontane. **Fr. Alemayehu Wolde** proveniente dall'Etiopia è ora parte della fraternità stabile del Centro Missionario di San Martino, mentre **fr. Baudouin Bonguela Mbango**, proveniente dal Centrafrica è stato inserito nella fraternità di Santarcangelo. A Entrambi i confratelli: *Buona strada!*

Nomina per fr. Attilio

In data 15 aprile, mons. Giovanni Mosciatti, vescovo della Diocesi di Imola, ha nominato **fr. Attilio Martelli**, guardiano dei Frati Minori Cappuccini di Imola, delegato vescovile per la vita consacrata.

Questa la dicitura che accompagna una sorridente fotografia di fr. Attilio. La notizia si è diffusa in un baleno grazie al gruppo di WhatsApp (continuamente in divenire) e tra una congratulazione e l'altra lo stesso neodelegato vescovile ci ha raccontato, con la sua solita ironia, come sono andate le cose:

"A dire il vero avevo dato la disponibilità al Vicario generale per fare il segretario diocesano dei religiosi di Imola, visto che era rimasto vacante questo servizio, ma poi sono stato... dirottato come delegato episcopale per la vita consacrata. Vedremo, anzi ne vedranno delle belle!"

Anche dal *"Il Coppo"* auguri per un proficuo e sereno servizio.

Tra performance ed etica

Si è svolto in video conferenza, il giorno 15 aprile alle ore 20,30 un interessante incontro-dialogo dal titolo *"Coltivare l'umano. La società digitale, tra performance ed etica"*. I due relatori principali sono stati fr. Paolo Benanti (teologo che si occupa di etica, bioetica ed etica delle tecnologie) e Andrea Colamedici (filosofo, editore e regista). Sono intervenuti fr. Dino Dozzi (come direttore scientifico di Festival Franciscano), fr. Giampaolo Cavalli (direttore di Antoniano) e Marco Ferrari (presidente di Amore per il Sapere-ApiS)

Una festa alternativa

La festa di San Giuseppe per la nostra provincia da sempre è stata una giornata campale e ricca di storia e tradizioni, soprattutto nel nostro convento di Bologna. Il Covid l'ha resa alternativa, nuova e diversa. Anche se in ritardo riportiamo una breve cronaca dell'evento

Certo, non c'era la tradizionale "Pesca di beneficenza" con tutto il movimento di gente che trascina con sé, ma abbiamo cercato in ogni caso di dare un segnale di festa in questa triste situazione pandemica.

Innanzitutto, la duplice (!) presenza del vescovo **card. Matteo Zuppi**: il 19 per la catechesi su san Giuseppe, e domenica 21 per la celebrazione dell'eucaristia; credo sia stato il più bel segno di una squisita attenzione da parte della diocesi alla nostra chiesa, che sempre di più dobbiamo considerare come il santuario diocesano dedicato a san Giuseppe.

Un grazie sincero all'Arcivescovo Matteo per la sua parola e la sua bella e calda presenza nella nostra comunità.

Poi una piccola bancarella (che ha fatto la sua bella figura!) con libri e sussidi su san Giuseppe; la riproposizione dei "famosi" liquori con il logo del Santuario (e l'effigie di fr. Lucio, che ringraziamo per "averci messo la faccia", come si dice). Sulla bancarella non sono mancate le famose "raviole" confezionate con amorevole cura dalle solerti collaboratrici; infine sono comparse anche le "piantine" aromatiche e i fiori che hanno allegrato questi giorni di festa!

La dimensione della festa è stata sottolineata in modo squillante e musicale dal suono delle campane dei maestri campanari di San Luca.

La parte spirituale, oltre che dalla presenza del card. Zuppi, ha avuto un ulteriore momento forte in un incontro on line con **fr. Dino Dozzi**, sulla figura di San Giuseppe nella Scrittura

Lutti e suffragi

Venerdì 16 aprile, presso l'arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, è deceduto il confratello **fr. Aurelio Rossi** di anni 97.

Nella mattinata di martedì 20 aprile (ore 10) si sono svolti i funerali nella nostra chiesa di Reggio Emilia. Sono stati presieduti dal Ministro provinciale **fr. Lorenzo Motti**. Numerosi i confratelli presenti. Nel pomeriggio, alle ore 15, un secondo rito funebre si è svolto al paese natale di Lèguigno (Casina - Reggio Emilia) e sono stati presieduti dal parroco del luogo. La salma è stata successivamente tumulata nel locale cimitero.

Si raccomanda ai guardiani di applicare i consueti suffragi.

Giubileo al Santuario di Puianello

In occasione del terzo centenario dell'inaugurazione del Santuario di Puianello, dedicato alla Beata Vergine della Salute, avvenuta l'8 settembre 1721, è stato concesso da Papa Francesco un anno giubilare con *indulgenza plenaria* da lucrarsi

per i fedeli sinceramente pentiti e mossi da carità, i quali potranno applicarla anche in forma di suffragio per le anime dei defunti. L'anno giubilare inizia il 13 maggio prossimo e termina il 13 maggio del 2022.

A breve sarà inviato il materiale illustrativo dettagliato.

In Maggio è la festa di....

- 1 C Daniele Cavagna
- 2 C Giovanni S. Groppi
- 2 C Gregorio B. Simonelli
- 2 C Gabriele Casacci
- 3 O Alessandro A. Piscaglia
- 3 O Filippo Gridelli
- 8 O Vittore Casalboni
- 14 C Mario Giuseppe Placci
- 15 C Giordano Ferri
- 18 O Felice Udaba
- 19 O Celestino Ferri
- 20 O Bernardino Costi
- 21 O Vittorio Ottaviani
- 21 C Alfredo Rava
- 22 C Francesco Bocchi
- 26 O Filippo Aliani

